

Cultura

Mahatma Gandhi

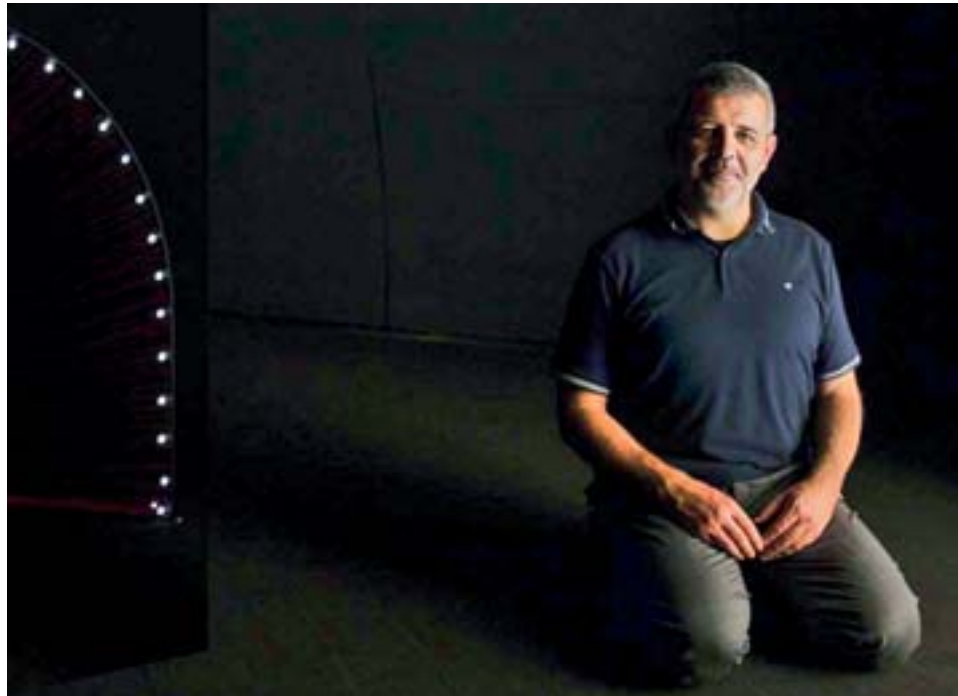
“Il perdono è la qualità del coraggioso, non del codardo”

INCONTRI. IL GESUITA DAVIDE MAGNI INDICA UN PERCORSO PER LA CURA DELLA VITA INTERIORE

L'avventura più pericolosa? «È conoscere se stessi»

L'avventura più pericolosa? Conoscere se stessi. C'è chi attraversa un'intera esistenza senza correre questo rischio, chi evita accuratamente di guardarsi allo specchio, o neppure ci pensa. Non è un caso che gli uomini siano proiettati sul futuro o ripiegati sul passato, ma raramente godano del tempo presente, quello che impone di non guardare da un'altra parte. E allora, che fare? Porsi la domanda è già una bella conquista. Non resta che predisporre a conoscere gli strumenti e i percorsi che mirano alla cura della vita interiore, quella autentica, che porta alla conoscenza della persona più importante della nostra vita, e di conseguenza alla relazione profonda con gli altri.

Il punto di partenza è un rilassamento fisico, emozionale e mentale che prendendo le mosse dall'ascolto dei battiti del cuore e del respiro, liberi la mente da tutti i pensieri. È in quel vuoto che tutto ha inizio. Stiamo parlando delle tecniche basilari del training autogeno, delle prime mosse di un lungo esercizio che ha bisogno di molta pratica e coinvolge corpo, spirito e mente, riconoscendo finalmente al primo, da noi spesso così maltrattato, il ruolo che gli compete. «Il corpo è un luogo inevitabile, il punto di partenza di tutto, e la vera eresia – per chi crede nell'immortalità dell'anima – è pensare che sia la sua gabbia». Davide Magni lo sa bene. A questo gesuita dalla risata contagiosa, nato 49 anni fa in provincia di Lecco, nei luoghi manzoniani, e ora diventato «felicitemente cagliaritano», la Compagnia di Gesù ha affidato il compito di guidare la Scuola di meditazione fondata quasi trent'anni fa da padre Francesco Piras. La sua cultura è impressionante. Basti dire che è studioso di Buddismo e religioni dell'Estremo Oriente, redattore della rivista internazionale



La Compagnia di Gesù gli ha consegnato l'eredità di padre Francesco Piras. Oggi a Cagliari i corsi di meditazione

“Popoli”, ed è stato responsabile delle attività accademiche di dialogo interreligioso e spiritualità comparata presso la Fondazione Culturale San Fedele di Milano. Tra le sue pubblicazioni “Corpo e preghiera. La via del Tai Chi Chuan”, scritto con Roberto Fassi, Ignazio Cuturello e Francesco Tomatis. Un saggio tra cielo e terra, antropologia e teologia, che mette a confronto – sul tema del rapporto tra corpo e preghiera – la spiritualità taoista con il buddismo e il cristianesimo. Con quella sua aria assai poco curiale, padre Magni ha inaugurato martedì scorso a Cagliari, nella grande sala gremita di via Ospedale, il nuovo anno accademico della Scuola. Proseguirà, da oggi, settimana dopo settimana, con i corsi del primo anno e quelli avanzati. Ad affiancarlo gli allievi del gesuita scomparso nove mesi fa,

IL RELIGIOSO

“Il corpo è il punto di partenza di tutto, e la vera eresia è pensare che sia la gabbia dell'anima”

alla soglia dei 99 anni. «Ho conosciuto padre Piras nel 2000. Ha saputo intercettare i bisogni autentici delle persone, dimostrando un'apertura straordinaria. Alla sua età è stato capace di osservare orizzonti diversi, comprendendone la coincidenza con i percorsi sviluppati dal Cristianesimo in Occidente».

L'incontro con le altre culture è del resto la prima missione dei Gesuiti. «Culture e tradizioni religiose non possono essere separate. E noi possiamo ricorrere a patrimoni lontanissimi dal-

la tradizione cristiana quali yoga e taoismo, cogliendone le suggestioni per analogia. Quello che tu fai mi catechizza, mi fa risuonare dentro qualcosa. I cammini sono differenti, ma hanno gli stessi punti di partenza e di applicazione». Cina, India e Mediterraneo sono i tre grandi orizzonti culturali ai quali da sempre fanno riferimento i seguaci di Ignazio di Loyola. E il punto d'incontro tra queste “vie della seta” è proprio l'esperienza della corporeità. Il corpo è il perno di ogni esperienza, il cardine della salvezza. La preghiera non può prescindere. E neppure la meditazione, che mira a sviluppare il potenziale umano, senza affrontare necessariamente il discorso su Dio. «Il vero problema non è se sei ateo, ma se sei dis-umano. E l'unico dialogo interreligioso possibile è quello che aiuta a scoprire chi è l'uomo. Senza che nessuno sia autorizzato a pensare che deve eliminare l'altro perché glielo ordina il suo dio».

Maria Paola Masala

RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSONAGGI

Luciana Littizzetto festeggia mercoledì il suo mezzo secolo con un nuovo libro

“Incredibile Urka” in libreria il 18 novembre racconta di una supereroina che alla fine sbotta e diventa verde di rabbia

Irreverente e tenera, capace di coniugare sberleffo e riflessione, abile nel mescolare il gusto del paradosso alla satira sulla realtà, pronta ad arringare papi e cardinali e a sorridere di debolezze e incongruenze, mettendocela sempre tutta per dimostrare che anche una donna può divertire usando i doppi sensi. E pazienza se poi le Jolande e i Walter, ormai sinonimi dell'organo femminile e maschile, ti fermano per strada e implorano: «Abbi pietà di noi!», come lei stessa ha raccontato in un'intervista.

Tutto questo è Luciana Littizzetto, che si prepara a compiere 50 anni mercoledì prossimo in un momento di grazia: ospite fissa - e presenza cult - la domenica a “Che tempo che fa” su Rai3 con il sodale Fabio Fazio, e dal 18 novembre in libreria con “Incredibile Urka” (Mondadori), storia di una supereroina che sbrocca e diventa verde di rabbia.

Lucianina, come la chiama affettuosamente Fazio, ha abituato il pubblico alle invettive senza censure - parolaccia compresa - contro politici e mode, puntando lo sguardo sulla contemporaneità, tra una notizia balenga, un appello a papa Frankie Hi-Energy o un monito a Napisan Napolitano. Lo spunto sono i fatti di cronaca, anche spicciola, per fustigare costumi e malcostumi, senza dimenticare la passione civile.

Compagna di Davide Graziano, ex batterista degli Africa Unite, mamma orgogliosa di Vanessa e Giordan avuti in affido, la Littizzetto è anche la scrittrice comica più letta in Italia. I suoi bestseller vanno dalla “Trilogia della verdura” a “Ti amo, bastardo”; da “La Jolanda furiosa” a “I dolori del giovane Walter” a “Madama Sbatteflay”.



Luciana Littizzetto

RIPRODUZIONE RISERVATA

EVENTI. Oltre sessanta espositori sabato e domenica all'ExArt di piazza Dettori a Cagliari Creative Corner Market: artisti e artigiani a raccolta

L'atmosfera sarà quella terrificante che si addice ad Halloween, ma tra zucche, bambole mostruose, ragionate e trucchi si svelerà l'anima creativa degli artisti del fai da te. Ritorna la rassegna organizzata dall'associazione culturale Amazing*Us e per due giorni, sabato e domenica, presenterà oltre sessanta artisti nelle sale dell'ExArt, l'ex liceo artistico di piazza Dettori, a Cagliari.

Per il quarto appuntamento del 2014 con il Creative Corner Market, artisti e creativi esporranno i loro lavori e sarà una vera fiera delle creazioni fatte a mano: dalle 10 alle 20 tutti gli espositori avranno la possibilità di far conoscere la

loro arte e le loro produzioni secondo la filosofia che da sempre caratterizza Amazing*Us. «L'obiettivo dell'associazione è quello di promuovere l'artigianato di qualità e la cultura del fai da te, selezionando attentamente gli espositori e i collaboratori», spiega Francesca Pillai, presidente dell'associazione.

Tra le creazioni scelte che si troveranno durante la due giorni, le mattonelle minimali di Insortu, le finissime ceramiche di Spine creazioni, l'abbigliamento e gli accessori romanticamente handmade di Claire M Dot, il vintage di Re-

cyclerie, le borse di Arte sostenibile, le opere di Milena Emme, le zucche di LAM Gattelli, dove LAM sta per Laboratorio Artistico Mentale, zucche luminose, intagliate per diventare lampade che spandono la propria luce attraverso forme geometriche.

Tre sale al piano terra e una al primo piano: associazioni culturali e no profit, appassionati di vinile troveranno spazio nell'ex liceo del quartiere Marina così come verrà riproposto il consueto angolo del bookcrossing (per l'occasione sarà possibile scambiare solo libri gialli, thriller e fantasy) e uno spa-

zio sarà allestito per la truccatrice Roberta Masia.

«In questi anni anni il collettivo ha organizzato diversi appuntamenti, come i mercatini Creative Corner Market, che ormai sono un momento importante di incontro tra gli appassionati del settore e creativi. Abbiamo sempre un occhio puntato alla qualità e alla ricerca del dettaglio. Spazi adeguati, dj set a tema retrò, swap corner per lo scambio i abiti», aggiunge Francesca Pillai, «in modo da promuovere non soltanto la compravendita di oggetti di qualità, ma anche la diffusione dell'arte e della cultura con sistemi alternativi».

Grazia Pili

RIPRODUZIONE RISERVATA



Le mattonelle minimali di Insortu